

A TU PER TU CON PHILIPPE STARCK PER SAPERNE DI PIÙ DI REVOLUTIONAIR, UNA PICCOLA PALA DOMESTICA CHE TRASFORMA L'ARIA IN ENERGIA. UN OGGETTO DI DESIGN BELLO E UTILE

a cura di Paola Carimati



## La forza del vento

Con l'entusiasmo di chi si è innamorato, Philippe Starck racconta l'ultimo progetto: Revolutionair, una linea di microturbine eoliche disegnata per Pramac che catturano l'aria per trasformarla in energia. Un'attrazione, quella fra il designer francese e il Ceo del gruppo italiano Paolo Campinoti, a suo dire addirittura quasi preannunciata: "quando Paolo mi raccontò cosa aveva in mente di fare, rimasi folgorato. Mi stava descrivendo un progetto che era già nella mia mente". Un'epifania insomma. Tre minuti per buttare su un foglio di carta lo schizzo a matita e tre anni di studio per ingegnerizzarlo e produrlo, rigorosamente in Italia, a Siena. Due i modelli di pale, la WT 400W di forma quadrangolare pensata per un uso domestico e la WT 1KW di forma elicoidale, più indicata per un ambito industriale. L'attenzione alla forma particolarmente aerodinamica, la possibilità di regolarne l'altezza in funzione delle condizioni atmosferiche e del contesto nel quale inserirla, in città o nel proprio giardino, ma anche su imbarcazioni, e la scelta del colore neutro, fanno di questo apparecchio tecnico un vero gioiello di design. "Sono un solitario, amo riflettere, creare e disegnare in solitudine. Lavorando su questo progetto ho ripensato a mio padre, agli aerei che costruiva e a come, inspiegabilmente per me allora bambino, riusciva a trasformare in leggerezza complesse formule matematiche come il coefficiente di penetrazione dell'aria e dare forma all'eleganza del vento". Le microturbine hanno un corpo solido ed esile allo stesso tempo. Presenze discrete che a 200 metri di distanza scompaiono alla vista. "How can we do less and less? come possiamo produrre l'invisibile?" si chiede Philippe Starck. "Assottigliare spessori e ridurre pesi. Va bene. Ma oltre le questioni meramente tecniche e di progetto, Revolutionair promuove una sensibilità nei confronti dell'ambiente che supera i concetti di risparmio, efficienza e consumo. Conti alla mano per una famiglia tipo che si decide all'acquisto, i circa 2500 euro a elemento (nonostante il funzionamento sia indipendente dalla direzione del vento, va da sé che la turbina funzioni solo in presenza di turbolenze) e le spese di spedizione, se si acquista su web ([www.revolutionair-pramac.com](http://www.revolutionair-pramac.com)). Facile e intuitivo il montaggio, a carico dell'utente, perché il progetto nasce in modalità cash&carry, e garantito il risparmio energetico. "Revolutionair è l'inizio di una rivoluzione, perché non solo è in grado di generare energia, garantendo 1/3 dell'attuale fabbisogno pro capite, ma, tramite un'apposita centralina che la raccoglie, di fornirla all'Enel e condividerla con gli altri utenti" dice Philippe Starck. La microturbina sembra più di un semplice prodotto. È un progetto partecipato, una piattaforma di condivisione sostenibile.



### OLD+NEW=NEW

Base universale modulare e modulabile in altezza per diffusori di recupero disegnata per R+D, Recycling and Design ([www.lostudio.com](http://www.lostudio.com)).

Diego Masi

## GO GREEN



Il nuovo trend della comunicazione

### COMMUNICATION TREND

Diego Masi per Fausto Lupetti Editore racconta come il verde diventerà il colore dominante nel nostro modo di vivere ([www.faustolupettieditore.it](http://www.faustolupettieditore.it)).



### BIO CAMINO REFLEX

Di Matteo Ragni per Bio Fireplace con combustibile estratto dalla fermentazione di canna da zucchero e frutta ([www.biofireplace.it](http://www.biofireplace.it)).